

GUIDA AGLI INCENTIVI 2023

LE OPPORTUNITÀ
PER INNOVARE
LA TUA IMPRESA

LA GUIDA

AGLI INCENTIVI

2023

Di cosa parliamo

La legge di bilancio 2023: le principali novità **04**

Credito d'imposta Beni strumentali 4.0 **05**

Credito d'imposta per Investimenti nel Mezzogiorno **06**

Credito d'imposta ricerca, sviluppo,
innovazione e design **08**

Credito d'imposta per impianti di
compostaggio **10**

Credito d'imposta per le zone
economiche speciali (Zes) **11**

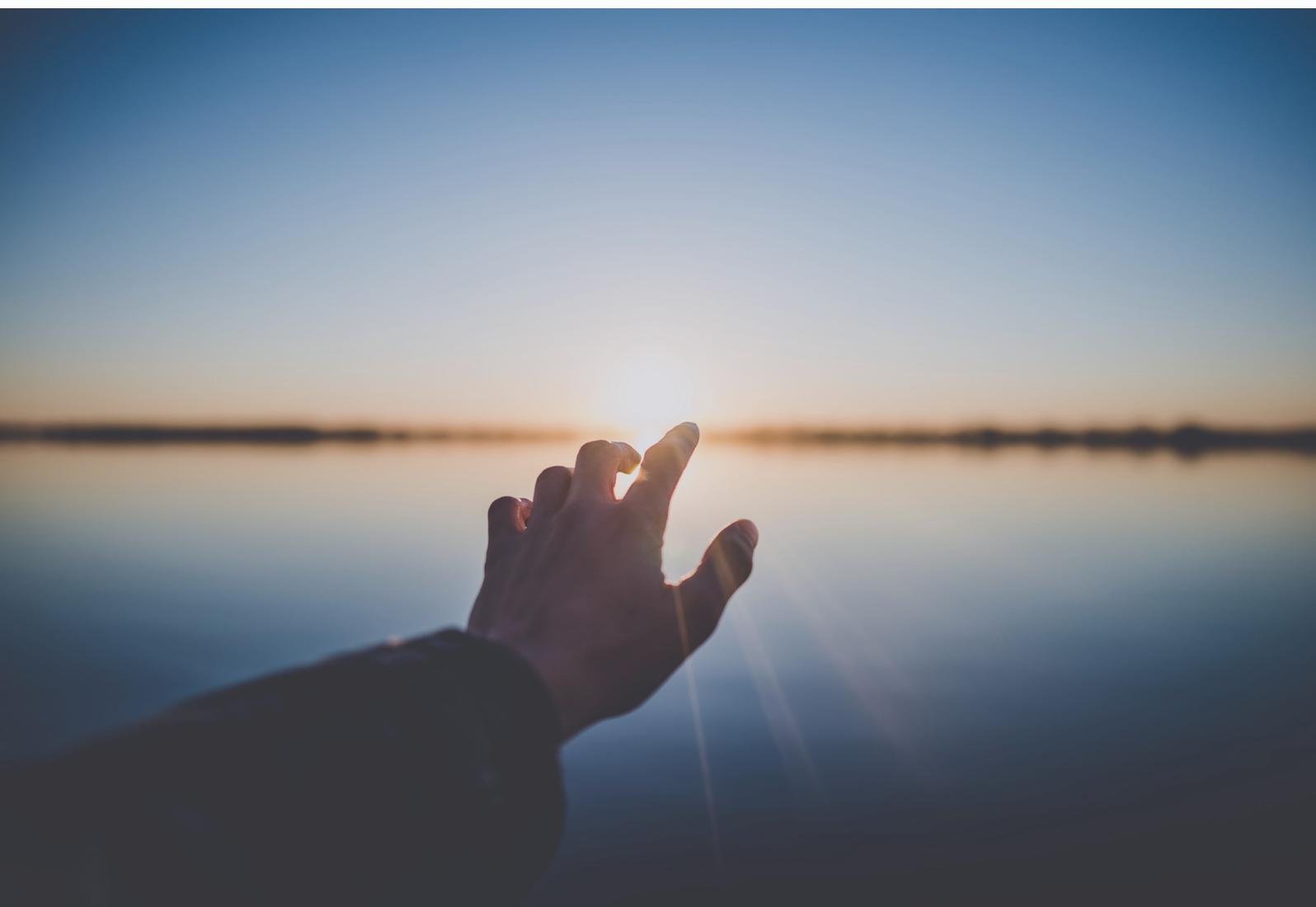
Mare Consulting: come possiamo aiutarti **12**



”

L'innovazione è lo strumento specifico dell'impresonditoria. L'atto che favorisce il successo con una nuova capacità di creare benessere.

Peter F. Drucker



Con l'approvazione della **legge di Bilancio 2023** novità per le imprese e per le loro opportunità di crescita. Alcune misure prorogate, nuove introdotte. Per questo motivo, abbiamo preparato una guida aggiornata per orientarsi tra le diverse opportunità da cogliere nel 2023.

La Legge di bilancio 2023 ha prorogato fino al **31 dicembre 2023** importanti misure come:

- i crediti d'imposta sugli investimenti in beni strumentali e in attività di ricerca e sviluppo effettuati nelle regioni del Mezzogiorno,
- le agevolazioni per le Zone economiche speciali (ZES),
- il tax credit per gli impianti di compostaggio presso i Centri Agroalimentari del Mezzogiorno.

CREDITO D'IMPOSTA

BENI STRUMENTALI 4.0

Il comma 423, dell'art. 1, della legge di Bilancio 2023 **ha posticipato il termine di consegna dei beni materiali 4.0.** (individuati ai sensi dell'Allegato A della L. n. 232/2016) **prenotati entro il 31 dicembre 2022** al fine di beneficiare delle maggiori aliquote in vigore nel corso periodo d'imposta 2022.

Infatti, nello stesso era riconosciuto un credito d'imposta pari al:

- **40%** del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **20%** del costo per la quota di investimenti compresi tra i 2,5 ed i 10 milioni di euro;
- **10%** del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite complessivamente ammissibile di 20 milioni di euro.

Le aliquote agevolative vigenti nel 2023, fermo restando l'ammontare degli investimenti, rispetto al periodo d'imposta precedente **sono dimezzate.**

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997.

In sintesi

- **COS'È:** Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
- **CHI:** A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato
- **AGEVOLAZIONI:** Dal 2023 al 2025 - 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro; 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro; 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della transizione ecologica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

CREDITO D'IMPOSTA

PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

La legge di Bilancio 2023 ha prorogato **il termine di scadenza al 31 dicembre 2023** per il credito d'imposta per investimenti finalizzati all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature varie da destinare presso unità locali site nelle **regioni del Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

La copertura degli oneri per l'anno 2023 è a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) relativamente al ciclo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 177, Legge n. 178/2020).

Lo stesso prevede un credito d'imposta in ragione delle caratteristiche soggetto del realizzatore degli investimenti:

- **In misura pari al 45% per le piccole imprese** che hanno un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro e che non occupino più di 50 dipendenti;
- **In misura pari al 35% per le medie imprese** che occupano più di 50 dipendenti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo superiore ai 10 milioni di euro;
- **In misura pari al 25% per le grandi imprese** che occupano almeno 250 dipendenti e il fatturato annuo è pari o superiore ai 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro.

La misura de quo è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997.

In sintesi

- **COS'È:** Il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno concede un vantaggio fiscale in termini di crediti d'imposta destinato alle imprese che acquisiscono beni strumentali nuovi nell'ambito di un progetto di investimento iniziale nelle strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo
- **CHI:** L'agevolazione si applica agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi per le aziende produttive del Mezzogiorno
- **AGEVOLAZIONI:** le agevolazioni vengono così ripartite:

REGIONI	MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA
Calabria, Puglia, Campania, Sicilia Basilicata e Sardegna	45% Piccole Imprese
	35% Medie Imprese
	25% Grandi Imprese
Abruzzo e Molise	30% Piccole Imprese
	20% Medie Imprese
	10% Grandi Imprese

CREDITO D'IMPOSTA

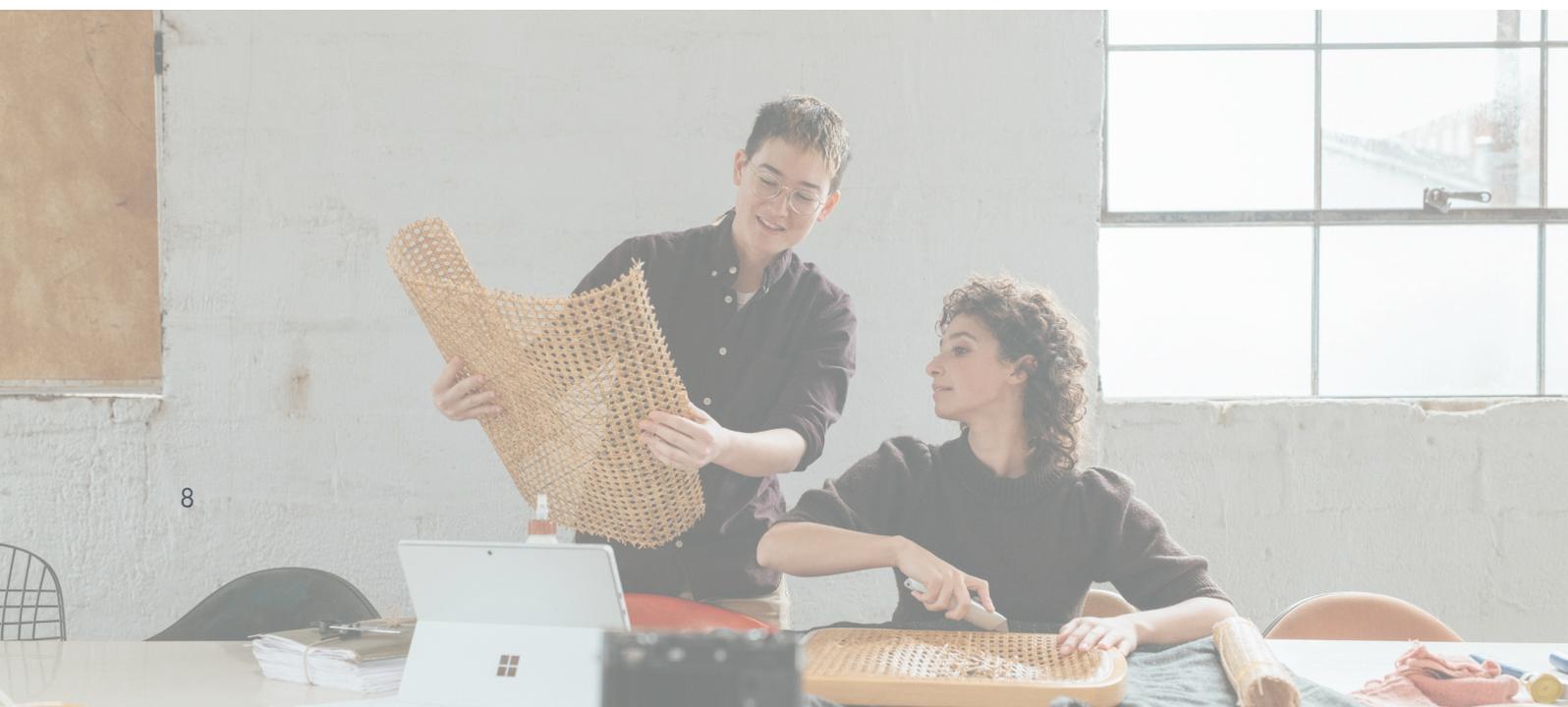
RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN

Il **credito d'imposta ricerca, sviluppo innovazione e design** è una misura agevolativa per tutte quelle imprese che intendono effettuare **investimenti in ricerca e sviluppo**. In questo caso, potranno contare su un'aliquota di beneficio pari al 10% delle spese ammissibili (nel 2022 la percentuale era 20%) fino ad un costo massimo ammesso pari a 5 milioni di euro (nel 2022 era 4 milioni di euro).

La Legge di bilancio 2023 all'art. 1 c. 268-269 ha previsto, in particolare, la proroga del credito d'imposta "potenziato" previsto per le **attività di ricerca e sviluppo nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

La proroga è disposta grazie alla riduzione delle risorse del **Fondo sviluppo e coesione (FSC)** - ciclo di programmazione 2021- 2027 - nella misura di **55,2 milioni per ciascuna annualità 2023-2025**.

L'agevolazione oggetto della proroga è afferente al credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto della competitività delle imprese introdotto dalla Legge di bilancio 2020 dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2019.



In sintesi

- **COS'È:** l'obiettivo della misura è incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e delle imprese operanti nelle aree del Mezzogiorno.
- **CHI:** Le attività di R&S direttamente afferenti a strutture produttive localizzate nelle regioni del Mezzogiorno.
- **AGEVOLAZIONI:** le aliquote del credito d'imposta R&S nel Mezzogiorno risultano, nel periodo d'imposta 2023, le medesime del biennio 2021-2022, ovvero:
 - **25% per le grandi imprese**, che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro;
 - **35% per le medie imprese**, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro;
 - **45% per le piccole imprese**, che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.



CREDITO D'IMPOSTA

PER IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

La Legge di bilancio 2023 all'art. 1 c. 270 - grazie a una modifica all'art. 1 c. 831 L. 234/2021 - **proroga al 31 dicembre 2023 il credito di imposta per gli impianti di compostaggio** presso i centri agroalimentari presenti nelle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia) nel limite massimo di un milione ora esteso anche all'annualità 2024 (oltre che al 2023).

Alla copertura degli oneri (indicata in 1 milione nel 2024) si provvede mediante riduzione delle **risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC)** - ciclo di programmazione 2021-2027.

Se l'impianto di compostaggio può **smaltire almeno il 70% dei rifiuti organici prodotti**, il gestore del centro agroalimentare richiede l'agevolazione che consta in un contributo, nel limite massimo di **€ 1 milione per l'anno 2023**, riconosciuto **sotto forma di credito d'imposta del 70%** degli importi rimasti a carico del contribuente, per le spese documentate relative all'installazione e messa in funzione degli impianti di compostaggio.

In sintesi

- **COS'È:** Il contributo, nel limite massimo di 1 milione di euro per l'anno 2023, è pari al 70 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, per le spese documentate, sostenute entro il 31 dicembre 2022, relative all'installazione e messa in funzione di impianti di compostaggio
- **CHI:** i centri agroalimentari presenti nelle regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia
- **AGEVOLAZIONI:** L'agevolazione può essere richiesta dal gestore del centro agroalimentare, purché l'impianto di compostaggio possa smaltire almeno il 70 per cento dei rifiuti organici (articolo 183, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), prodotti dal medesimo centro agroalimentare. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

CREDITO D'IMPOSTA

PER LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

È prorogato di un anno, come statuito dal comma 267, con scadenza al 31 dicembre 2023 il **credito d'imposta per gli investimenti nelle Zes** – Zone Economiche Speciali – ponendo la copertura di tali oneri a carico del Fondo Sviluppo e Coesione, ciclo di programmazione 2021-2027.

Tale misura, introdotta, con il D.L. 91/2017 ha per oggetto l'acquisto di beni strumentali nuovi (impianti, macchinari e attrezzature varie) e beni immobili, compresi i terreni. Il credito d'imposta è in favore delle imprese che effettuano investimenti nelle c.d. aree Zes – site nel Mezzogiorno d'Italia in prossimità di aree portuali e/o aeroportuali. L'agevolazione è stabilita nella misura massima del 45% per le piccole imprese, del 35% per le medie e del 25% per le grandi. Il massimale di investimento è pari a 100 milioni di euro a prescindere dalle dimensioni aziendali. La misura de quo è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997.

In sintesi

- **COS'È:** Il contributo è rivolto a progetti di sviluppo nelle zone economiche speciali del meridione italiano.
- **CHI: tutte le imprese che:**
 - Risultino già costituite e regolarmente iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza;
 - Svolgono la propria attività all'interno delle Zes;
 - Non si trovino in stato di liquidazione o di scioglimento;
 - Mantengano la loro attività all'interno delle Zes per almeno sette anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni;
 - Unità locale all'interno dell'area Zes.
- **AGEVOLAZIONI:** Le percentuali di credito variano in base alle dimensioni aziendali: 45% piccole e micro imprese, 35% medie imprese, 25% grandi imprese.

MARE CONSULTING

COME POSSIAMO AIUTARTI

Mare Consulting è il brand nato dall'esperienza dei fondatori di Mare Group sul tema del trasferimento tecnologico alle imprese.

Concentra i propri sforzi nel supporto alle startup e alle PMI per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasformazione digitale con l'ausilio delle leve finanziarie disponibili.

Le imprese sono sostenute con un approccio integrato attraverso una consulenza rivolta all'organizzazione e ai processi con un focus sugli asset intangibili e in particolare: R&D, Marketing 4.0, Tecnologie digitali e IP.

Sviluppa soluzioni integrate di consulenza specialistica in innovazione e in software e IT di vario livello; dalle soluzioni per una digitalizzazione accessibile, dedicate al mercato delle micro e piccole imprese, alle soluzioni software basate su AI per analisi Big Data più evolute, per le medie realtà aziendali.

Contatta il nostro referente

Manuela Albergoni

Innovation Consultant

T.+39 081 8036677 | M. +39 338 5068161

manuela.albergoni@mareconsulting.net

INNOVAZIONE D'IMPRESA





Headquarters

Via Ex Aeroporto s.n.c.
C/O Consorzio Il Sole Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Tel. 081 803 2568

Email: info@mareconsulting.net

Web: mareconsulting.net

Enterprise Office

Via Giuseppe Mazzini 9
C/O We Work
20123 Milano

